

BASKET La nazionale rossocrociata torna in attività già a fine luglio



A Chiasso ci sarà la possibilità di incontrare il mitico Thabo Sefolosha, sicuramente il giocatore svizzero più conosciuto nel mondo.

(foto Keystone)

A Chiasso il "campo base" della scalata all'Europa

Costretta a vincere tutte e quattro le partite del girone di ritorno per poter ambire alle finali di promozione, la squadra di Roduit sarà in ritiro per un intero mese. Del gruppo farà parte anche un motivatissimo Thabo Sefolosha.

L'estate sul fronte del basket è solitamente periodo di "solo" mercato. Ma ogni regola ha la sua eccezione, ed è così che quest'anno già a fine luglio i migliori giocatori svizzeri saranno chiamati a... fare sul serio. Il 26 inizierà infatti a Ginevra quello che sarà un mese decisamente intenso per la nazionale di Sébastien Roduit, chiamata a preparare e disputare una dopo l'altra (tra il 15 e il 26 agosto) le quattro partite di ritorno degli Europei Division B. Un primo campo di allenamento è dunque in calendario a fine mese a Ginevra, dopodiché la nazionale rossocrociata si sposterà a Vienna

per disputare due amichevoli contro l'Austria il 31 luglio e il 1. agosto. La settimana successiva la truppa di Roduit piazzerà poi il suo campo base nel nostro Cantone, stavolta - undici mesi dopo la doppia esibizione "europea" a Cadempino - a Chiasso. La nazionale si fermerà in Ticino dal 4 all'8 agosto e nell'ambito di quel secondo "stage" sosterrà altre due partite, stavolta contro la Butler University di Indianapolis (NCAA). A partire dall'11 agosto la nazionale si installerà poi a Neuchâtel, dove giocherà anche due delle quattro partite "europee", contro Cipro (19) e Romania (26), a cavallo delle trasfer-

te in Albania (15) e Bielorussia (22). La Svizzera sosterrà dunque le quattro decisive partite di qualificazione nel giro di soli undici giorni! Il coach Sébastien Roduit (che ha selezionato anche i due giocatori del Lugano Dusan Mladjan e Derek Stockalper) ha le idee in chiaro in vista di questo mese importantissimo per la nostra nazionale, per quanto consapevole che dopo la scoppola rimediata in Romania e la sconfitta interna contro la Bielorussia la Svizzera non ha più diritto all'errore. «A questo punto - dice - abbiamo due obiettivi per il girone di ritorno: vogliamo vincere le quattro partite rimanenti perché solo così potremmo vincere il girone e ambire agli spareggi di promozione (come miglior seconda dei tre gironi preliminari, ndr), ma nel contempo far fare importanti esperienze a questa nostra squadra sensibilmente ringiovanita». Dopo aver terminato la stagione NBA con il trasferimento dai Chicago Bulls agli Oklahoma City Thun-

der, Thabo Sefolosha sta vivendo da parte sua un'estate ancora più intensa rispetto a quanto già era abituato a fare. Anche la superstar vodese è infatti motivatissimo dalle sfide che lo attendono in maglia rossocrociata. Poche vacanze, insomma, «anche perché dopo due settimane trascorse in Belgio ad allenarmi con un personal trainer, ho subito ripreso a lavorare in Svizzera, alternando delle sessioni molto intense ad altre di recupero. Oltre che sul piano fisico, sto lavorando molto anche sulla tecnica. Del resto i giocatori NBA vengono responsabilizzati pure a livello di preparazione individuale, nel senso che non ti vengono dati dei "compiti": devi semplicemente ripresentarti al tuo club in buona condizione fisica per l'inizio dei campi di allenamento pre-campionato». E allora c'è da credere che Thabo Sefolosha sia davvero tra i rossocrociati più contenti del mese di allenamenti e di partite (anzi, di spareggi...) che si profila al loro orizzonte...

sport in breve

TENNIS Bacsinszky in formissima

Timea Bacsinszky - qualificatasi ieri al tabellone principale del torneo di Praga - ha guadagnato tredici posizioni nella graduatoria WTA ed è 102ª, mentre Patty Schnyder è tornata nella top-20 issandosi al 19º posto. Fra gli uomini, sempre al comando Roger Federer con 485 punti di vantaggio su Rafael Nadal. Scende invece di una posizione Stanislas Wawrinka, ora 19º.

CALCIO Il Sion alla Pontaise

Finalmente la Pontaise tornerà ad avere un senso grazie al Sion, che ha deciso di giocarvi le partite casalinghe dei playoff verso la Europa League il 20 e il 27 luglio. Lo Stade de Genève non era disponibile per via di una serie di concerti.

HOCKEY Jay Harrison ai Carolina

L'ex giocatore dello Zugo Jay Harrison è passato ai Carolina Hurricanes. Il 26enne difensore ha firmato un contratto "two ways" di un anno.

MOTOCICLISMO Gibernau resta "a piedi"

La scuderia dello spagnolo Sete Gibernau, la Grupo Francisco Hernando, si è ritirata con effetto immediato dalla MotoGP per motivi finanziari. Questo ritiro potrebbe favorire l'ascesa in MotoGP di Daniel Epp e della sua scuderia, che conta fra le sue fila lo svizzero Thomas Lüthi.

JUDO Robra trionfa in Brasile

Julian Robra ha conquistato il primo titolo di Coppa del mondo della sua carriera. A Belo Horizonte, la ginevrina ha battuto in finale la brasiliana Maria Portela nella categoria al limite dei 70 kg.

SCHERMA Da oggi gli Europei

Gli spadisti svizzeri tenteranno di proseguire sullo slancio delle ultime edizioni ai Campionati europei che si aprono oggi a Plovdiv, in Bulgaria. La vallesana Sophie Lamon, i fratelli Kauter e Benjamin Steffen sono le carte migliori della selezione elvetica guidata per la prima volta a questi livelli da Angelo Mazzoni per salire di nuovo sul podio.

UNIHOCKEY Due nuovi arrivi al TIUH

Il Ticino Unihockey ha appena messo a segno due colpi di mercato con l'acquisto del portiere Corrado Bühler e dell'attaccante ticinese Manuel König, provenienti entrambi dal Bülach Floorball.

GINNASTICA Diecimila nuovi monitori

L'Ufficio federale dello sport ha annunciato che da ottobre 2008 a fine giugno 2009 più di diecimila persone hanno seguito la formazione di monitori Gioventù+Sport Kids. Il 40% di questi sono stati formati dalla Federazione svizzera di ginnastica in collaborazione con le associazioni cantonali e regionali.

KART Il 13enne talentuoso ticinese ha chiuso al 4° posto nella Finale dell'Europeo corsa a Zuera, in Spagna

Marciello eguaglia... Buemi

A qualche anno di distanza, un altro kartista svizzero è stato fra i protagonisti della Finale dell'Europeo. Nel weekend Raffaele Marciello ha colto a Zuera (Spagna) un prestigioso 4° posto, eguagliando quanto fatto a suo tempo da un certo Sebastien Buemi, attualmente in Formula 1 al volante di una Toro Rosso. Un risultato eccellente, ma che poteva anche essere più esaltante se alcuni dettagli non avessero messo i bastoni fra le ruote al tredicenne di Caslano. In Spagna si sono dati appuntamento i migliori piloti del Continente: gli iscritti erano 90, un numero frutto della selezione tra 270 giovani fatta a maggio su tre diversi circuiti in Francia, Belgio e Spagna. Lello è arrivato in Spagna mercoledì, scen-

dendo in pista giovedì e venerdì (con una temperatura superiore ai 35 gradi...) per le prime prove cronometrate. «Ho colto subito il 5° tempo, cosa che mi ha dato ulteriore sicurezza. Abbiamo lavorato all'assetto per avere un kart competitivo e il risultato è arrivato». In gara-1 Marciello ha chiuso al primo posto, in gara-2 al 3° e in gara-4 al 4°, a soli 5 millesimi dal secondo classificato. «Mi sono sentito subito a mio agio e ho spinto a fondo con convinzione, rischiando comunque poco perché ci tenevo troppo a centrare un bel risultato in una gara così importante». Tanto importante da richiamare a bordo pista un numero mai visto di talent scout e di dirigenti dei migliori team, tutti alla ricerca del campione

del futuro. Fatto sta che il pilota di Caslano (già quattro volte a podio quest'anno in gare internazionali) si è qualificato in scioltezza per la prefinale, unico svizzero del quattro presenti a riuscire nell'esercizio. Prefinale chiusa al 3° posto. «Sono partito tranquillo senza rischiare nulla e sono arrivato terzo. Potevo pure superare il secondo, Carlo Sainz Junior, ma ho pensato che era più saggio partire in finale terzo, sul lato pulito della pista che secondo all'esterno». Domenica è quindi scattata la finale. Seconda fila e ottime prospettive. «Mi ero messo in testa di rimanere attaccato ai due battistrada per la prima metà della gara per poi attaccarli nella seconda metà della gara e... vincere. Ma al nono giro ho avuto



Raffaele Marciello ha sfiorato il podio nella Finale dell'Europeo corsa nel weekend in Spagna. Come lui anche Buemi, ora in F1, aveva concluso al 4° posto a suo tempo questa gara.

un problema tecnico al kart e non sono più riuscito a fare i tempi previsti. Così mi ha raggiunto pure il russo Kyvat che a due giri dalla fine mi ha superato... Mi sono dovuto accontentare del quarto posto finale. Un ottimo

risultato, è vero, ma io sinceramente mi aspettavo di più». Prossimi appuntamenti saranno la WSK a Salbris (26 luglio) e, evento cardine della stagione, il Mondiale a Sarno (Napoli) del 6 settembre.